

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

445^a SEDUTA

GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2017

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Indirizzo di saluto al Sottosegretario di Stato della Romania) 14

“Rendiconto delle entrate e delle spese dell’Assemblea regionale siciliana
per l’anno finanziario 2016 (Doc. n. 153)”

PRESIDENTE 4,5

GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani – MPA) 4,5

ODDO, *deputato questore e relatore* 5“Seguito della Discussione delle proposte di modifica al Regolamento interno
dell’Assemblea (Doc. V)”

PRESIDENTE 8,10,11,12,13,14,19

GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani – MPA) 9,10,11,13

PANARELLO (Partito Democratico) 13

GRASSO (Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia) 15

PANEPINTO (Partito Democratico) 15

SUDANO (Partito Democratico) 18

MILAZZO GIUSEPPE (Forza Italia) 18

Congedi 3,4,5,10,15**Corte dei Conti**

(Comunicazione di decreto) 3

Interrogazioni

(Annunzio) 3

(Comunicazione di ritiro della n. 4494) 4

Sull’ordine dei lavori

PRESIDENTE 10,11,12

FORMICA (Lista Musumeci verso Forza Italia) 10

CORDARO (Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia) 11

FALCONE (Forza Italia) 14

ALLEGATO 1

Testo delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate 23

ALLEGATO 2“Rendiconto delle entrate e delle spese dell’Assemblea regionale siciliana 27
per l’anno finanziario 2016 (Doc. n. 153)”

La seduta è aperta alle ore 12.22

FIGUCCIA, segretario, dà lettura dei processi verbali delle sedute n. 443 e n. 444 del 2 agosto 2017, che non sorgendo osservazioni, si intendono approvati.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Arancio, Cimino, Vullo, Raia.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto della Corte dei conti

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto il decreto n. 148 del 28 luglio 2017 del Presidente delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione siciliana, che fissa per il giorno 13 settembre 2017 alle ore 15,00 l'udienza per la discussione del ricorso n. 574/SR/EL proposto dal Procuratore generale presso la Sezione giurisdizionale d'appello avverso la decisione delle Sezioni riunite in sede di controllo ad esito dell'udienza del 19 luglio 2017, con la quale è stato dichiarato regolare il rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016.

Comunico, altresì, che lo stesso è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 4507 - Erogazione dei fondi destinati all'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Musumeci Nello

N. 4508 - Mantenimento dei livelli occupazionali dei lavoratori dell'ex Tech Servizi nel Comune di Monreale (PA).

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Figuccia Vincenzo

N. 4509 - Chiarimenti in ordine alla delibera dell'A.R.N.A.S. Civico relativa alla proroga degli incarichi di direttore di dipartimento.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Ciaccio Giorgio; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Comunicazione di ritiro di interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che con nota mail del 2 agosto 2017 l'on. Vinciullo ha ritirato l'interrogazione n. 4494, poiché identica all'interrogazione n. 4500, entrambe a propria firma.

L'Assemblea ne prende atto.

“Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2016” (Doc. 153).

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno “Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2016” (Doc. 153).

Noto che sono assenti i Deputati Questori. Onorevole Greco, mancano i Deputati Questori!

GIOVANNI GRECO. Propongo di sospendere la seduta di mezz'ora. Ne va del decoro dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, lasci stare il decoro dell'Assemblea. Basta, onorevole Greco, che c'è gente che ci specula su queste cose! Addirittura ieri si è scritto che non abbiamo approvato norme! Abbiamo approvato tante norme, non abbiamo approvato, forse, leggi. A qualcuno, forse, hanno rubato i vocabolari!

I deputati Questori non sono ancora presenti in Aula. Sospendo la seduta per cinque minuti; non allontanatevi dall'Aula.

(La seduta, sospesa alle ore 12.32, è ripresa alle ore 12.35)

La seduta è ripresa.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Giuffrida ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del "Rendiconto delle Entrate e delle Spese dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'anno finanziario 2016" (Doc. n. 153)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in uno con la relazione che renderà l'onorevole Oddo, nella qualità di componente il Collegio dei Questori, viene distribuita, fonte ARS, una scheda dove sono riportate le riduzioni che si sono avute in questi cinque anni, con riferimento a quelli che genericamente vengono definiti “costi della politica”. Quindi, ho incaricato agli Assistenti di dare copia di questa scheda.

Ha facoltà di parlare il Deputato Questore e relatore, onorevole Oddo, per svolgere la relazione.

ODDO, *deputato questore e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rimetto al testo che è in distribuzione, volevo semplicemente e molto brevemente evidenziare che siamo anche all'ultimo rendiconto della legislatura e che il lavoro di questi anni che ci siamo impegnati a portare avanti nel corso dei bilanci di previsione dell'Assemblea, sono stati, in sede di rendiconto, confermati.

In particolare, abbiamo proceduto progressivamente ad una decurtazione delle spese e, in particolare, nell'attuale rendiconto confermiamo la riduzione di tre milioni di euro che erano previsti nel bilancio di previsione.

Chi ha interesse, dalla visione delle singole voci evidenzierà dove questo risparmio è avvenuto ma, mi pare di potere dire che in questa legislatura abbiamo confermato l'impegno assunto nel corso degli anni, cioè quello di avviare una progressiva riduzione delle spese dell'Assemblea, che è avvenuta per una somma che è riconducibile a circa quindici milioni di euro, e all'introduzione di forti elementi di trasparenza. Credo che questo compito, questo collegio dei questori lo ha rispettato secondo le indicazioni fornite dall'Aula in sede di approvazione dei bilanci di previsione, e questo ultimo rendiconto lo conferma. Grazie, signor Presidente.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Zito, Zafarana, Ferreri, Anselmo hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del "Rendiconto delle Entrate e delle Spese dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'anno finanziario 2016" (Doc. n. 153)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'onorevole Oddo ha reso la relazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del documento contabile "Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2016" (Doc. n. 153).

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, appena lei passerà alla votazione, io chiederò la verifica del numero legale!

PRESIDENTE. Appena c'è da votare, lei potrà chiederla.

Pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile n. 153. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'Utilizzo avanzo di Amministrazione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Titolo 2 –Trasferimenti correnti.

Si dà lettura della Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvata)

Si dà lettura della Tipologia 103 “Trasferimenti correnti da Imprese”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvata)

(Il Titolo 2 –Trasferimenti correnti è approvato)

Si passa al Titolo 3 – Entrate extratributarie.

Si dà lettura della Tipologia 300 “Interessi attivi”

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvata)

Si dà lettura della Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvata)

(Il Titolo 3 – Entrate extratributarie è approvato)

Si passa al Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro.

Si dà lettura della Tipologia 100 “Entrate per partite di giro”

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvata)

Si dà lettura della Tipologia 200 “Entrate per conto terzi”

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvata)

(Il Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro è approvato)

Approvato il totale delle Entrate, si passa alla Spesa.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Si dà lettura del Programma 1 “Organi istituzionali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

Si dà lettura del Programma 2 “Segreteria generale”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

Si dà lettura del Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

Si dà lettura del Programma 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

Si dà lettura del Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

Si dà lettura del Programma 10 “Risorse umane”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

Si dà lettura del Programma 11 “Altri servizi generali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

(La Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione è approvata)

Si passa alla Missione 20 – Fondi e accantonamenti.

Si dà lettura del Programma 1 “Fondo di riserva”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

(La Missione 20 – Fondi e accantonamenti è approvata)

Si passa alla Missione 99 – Servizi per conto terzi.

Si dà lettura del Programma 1 “Servizi per conto terzi e partite di giro”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E'approvato)

(La Missione 99 – Servizi per conto terzi è approvata)

Si passa ai Riepiloghi.

Si dà lettura del Riepilogo generale Entrate per Titoli, del Riepilogo generale delle Spese per Missioni e del Riepilogo generale delle Spese per Titoli, del Quadro generale riassuntivo, degli Equilibri di Bilancio, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e degli Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L ponendo in votazione l'intero Documento numero 153 con gli annessi ed allegati.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

**Seguito della discussione delle proposte di modifica al
Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. V)**

PRESIDENTE. Si passa al punto III all'ordine del giorno: "Seguito della discussione delle proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea" (Doc. V).

Onorevoli colleghi, sulla riforma del Regolamento capisco che c'è un punto aperto e che in Aula non siamo 41, quello relativo al voto segreto al quale sono stati presentati tre emendamenti soppressivi.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1

*Riordino competenze Commissioni legislative permanenti e Comitato per la qualità della
legislazione. Riduzione numero componenti Commissioni.*

1. Sostituire l'articolo 62 con il seguente:

“Art. 62

*1. Le commissioni legislative permanenti sono sei ed hanno competenza rispettivamente nelle
seguenti materie:*

*1) Affari istituzionali: ordinamento regionale, riforme istituzionali, organizzazione
amministrativa, enti locali territoriali ed istituzionali, diritti civili, pari opportunità;*

*2) Bilancio: bilancio e programmazione, finanze, controllo della spesa regionale ed
extraregionale, partecipazioni regionali, credito e risparmio;*

*3) Attività produttive: agricoltura, produzione agroalimentare, industria, commercio,
cooperazione, pesca, acquacoltura, attività estrattive, artigianato, tutela dei consumatori ed utenti,
energia;*

*4) Ambiente, territorio e mobilità: lavori pubblici, assetto del territorio, ambiente, beni
ambientali, parchi e riserve naturali, foreste, comunicazioni, mobilità, trasporti, infrastrutture,
porti ed aeroporti civili;*

*5) Cultura, formazione e lavoro: pubblica istruzione, beni ed attività culturali, teatro, musica,
cinema, spettacolo, turismo, lavoro, formazione professionale, emigrazione, sport;*

6) *Salute, servizi sociali e sanitari: sistema sanitario regionale, tutela della salute, igiene, politiche sociali, volontariato e terzo settore, previdenza ed assistenza sociale.*

2. *Ciascuna di dette commissioni si compone di tredici membri.”.*

2. *All’art. 39 bis, comma 2, sostituire la parola “quindici” con l’altra: “tredici”.*

3. *Sostituire i commi 2 e 3 dell’articolo 160 ter con i seguenti:*

“2. Esso è composto da tre deputati scelti dal Presidente dell’Assemblea regionale.

3. La Presidenza è esercitata a turni di diciotto mesi, procedendo dal componente più anziano d’età, salvo diversa intesa.”.

4. *All’articolo 160 ter aggiungere il seguente comma:*

“9. Per la partecipazione al Comitato non è previsto alcun compenso.”».

All’articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione.

GRECO GIOVANNI. Chiedo la verifica del numero legale.

(La richiesta risulta appoggiata dagli onorevoli Assenza, Cappello, Figuccia, Milazzo Giuseppe, Greco Giovanni, Papale, Tancredi)

Richiesta di verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

Sono presenti: Alloro, Apprendi, Ardizzone, Cirone, Cracolici, Di Giacinto, Digiacomo, Di Maggio, Di Pasquale, Formica, Laccoto, Lantieri, Lupo, Maggio, Marziano, Miccichè, Milazzo, Oddo, Panarello, Panepinto, Papale, Pellegrino, Savona, Turano, Vinciullo.

Assenti: Alongi, Anselmo, Arancio, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cani, Cascio, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Clemente, Coltraro, Cordaro, Crocetta, Currenti, D’Agostino, D’Asero, Di Mauro, Dina, Falcone, Federico, Ferreri, Fiorenza, Fontana, Forzese, Foti, Gennuso, Germanà, Giuffrida, Grasso, Greco Marcello, Gucciardi, La Rocca, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Giudice, Lombardo, Lo Sciuto, Malafarina, Mangiacavallo, Musumeci, Nicotra, Palmeri, Picciolo, Ragusa, Raia, Rinaldi, Ruggirello, Sammartino, Siragusa, Sorbello, Sudano, Tamajo, Trizzino, Venturino, Vullo, Zafarana, Zito.

Sono in congedo: Anselmo, Arancio, Ciaccio, Cimino, Ferreri, Giuffrida, Raia, Siragusa, Vullo Zafarana, Zito.

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti: 31.

L'Assemblea non è in numero legale; pertanto la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 14.00.

(La seduta, sospesa alle ore 12.47, è ripresa alle ore 14.02)

La seduta è ripresa.

Sull'ordine dei lavori

FORMICA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, io ritengo che oggi ci sia lo spazio per recuperare anche un po' di tempo che è stato perduto. Siccome ho visto che ci sono tanti deputati impegnati qui all'interno del Palazzo, stanno sbrigando altre cose, proporrei di rinviare la seduta alle ore 15.00.

PRESIDENTE. Preso atto delle circostanze, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 15.00.

(La seduta, sospesa alle ore 14.03, è ripresa alle ore 15.01)

La seduta è ripresa.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per oggi gli onorevoli Ciaccio, Foti, Malafarina, Trizzino, Ciancio, La Rocca e Mangiacavallo.

L'Assemblea ne prende atto.

**Riprende il seguito della discussione delle proposte di modifica al
Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. V)**

PRESIDENTE. Onorevole colleghi, si riprende l'esame delle proposte di modifica del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana.

Onorevole Giovanni Greco, mi segua un secondo, faccio appello a lei, e sa il perché.

Noi dovremmo approvare le modifiche al Regolamento in questa legislatura. C'è una questione politica aperta sul voto segreto, rispetto al quale non c'è stata unanimità in Aula. Se noi approviamo intanto gli articoli sui quali non sono stati presentati emendamenti, una volta incardinato, l'Aula si determinerà come ritiene più opportuno sull'articolo che riguarda il voto segreto.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, per correttezza, io chiederò la verifica del numero legale ancora prima di iniziare i lavori.

PRESIDENTE. In occasione delle votazioni, onorevole Greco.
Forse non mi sono spiegato.

GRECO GIOVANNI. E' per farle notare che quarantuno deputati non ci sono in questo momento.

PRESIDENTE. Veramente sono molti di meno rispetto a quarantuno, lo so. Mi spiego meglio, onorevole Greco. Noi abbiamo articoli, dal primo al quinto, che non hanno emendamenti, li approviamo per alzata e seduta.

GRECO GIOVANNI. In sede di votazione io chiederò la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. L'intento è quello di andare avanti. Sa qual è il ragionamento, onorevole Greco? Gliene do atto, come lei e come tanti altri, la maggior parte dei qui presenti, paradossalmente all'esterno appaiono quasi come i responsabili di questo immobilismo, mentre in realtà i responsabili sono gli assenti, non i presenti!

Questo è il dato fondamentale. Noi abbiamo il dovere di andare avanti nonostante gli assenti, non saprei cosa potere fare di più.

GRECO GIOVANNI. Si va avanti con i numeri!

PRESIDENTE. Lei su questo ha ragione. Abbiamo approvato il Rendiconto dell'Assemblea tra centomila difficoltà. Se noi andiamo avanti su questo è chiaro che al momento del voto, poiché si discute di voto segreto, proprio a maggior ragione di voto segreto, però intanto andiamo avanti con i lavori.

Sull'ordine dei lavori

CORDARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero fare un intervento proprio sull'ordine dei lavori perché, essendo un deputato sempre presente, credo che la Presidenza dell'Assemblea debba intanto interpretare - e questo credo sia uno sforzo che lei e l'Ufficio di Presidenza dovete porre in essere - il "*sentiment*" dell'Aula.

Credo che quest'Aula non abbia, ad esempio, alcuna volontà di votare il Rendiconto della Regione, credo che quest'Aula non abbia alcuna volontà di occuparsi il tre agosto di Regolamento dell'Aula medesima.

Credo che quest'Aula abbia la volontà di stabilire un percorso condiviso, che non può non passare da una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, e che prevede intanto la volontà di concludere un lavoro che è già stato portato avanti e che riguarda il Collegato, nel quale ci sono tante norme che riguardano tante categorie di cittadini bisognosi che aspettano.

Poi c'è una volontà dell'Aula di votare, una volontà molto trasversale, direi pressoché unanime, di votare il disegno di legge che reintroduce il voto sulle Province, o ex tali, e soltanto dopo, io credo, che ci sia la possibilità di fare un ragionamento su quello che resta da votare.

Le due norme che io sto proponendo, sono due norme di merito, cioè due norme che riguardano i cittadini siciliani.

Circa il Rendiconto della Regione, al di là della volontà istituzionale, che però mi pare sia una volontà istituzionale con la "i" molto minuscola in questo caso, perché non mi pare che da parte del Governo sia intervenuto un ragionamento che abbia spiegato per quale ragione il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti ha reiterato l'impugnativa del Bilancio della Regione. Io le dico sin da adesso, ribadendo quali sono le priorità, contro le quali lei paradossalmente si troverà, signor

Presidente, a sbattere nel momento in cui volesse andare avanti, non per interesse personale, ci mancherebbe, ma per un fatto di valutazione di priorità, io le posso garantire che quest'Aula ritiene, sente fortemente come priorità il Collegato, la legge sulle Province.

Le dico fin da ora che chi le parla non voterà mai il Rendiconto della Regione. Credo che sia responsabilità del Governo e della maggioranza che lo sostiene quello di approvare il Rendiconto e di chiudere una partita con la Corte dei Conti che è tutta del Governo e che, certamente, così come lei correttamente faceva appello agli assenti, io utilizzando un sillogismo, le dico che non è un tema che mi può riguardare, se non nella misura in cui io da parlamentare regionale ho il dovere, - dovere che sento forte e che tutelo e che rispetto -, di stare in Aula a rappresentare gli elettori che mi hanno votato, ma i siciliani tutti.

Per questa ragione, io le dico che pur non appoggiando alcun voto che accerti la presenza in Aula, fin da adesso, le dico che se noi non ragioniamo con una soluzione condivisa sul percorso d'Aula, probabilmente, faremo molta poca strada e dopodiché sarà anche assolutamente necessario che ognuno si assuma, circa la propria strada, la propria responsabilità.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per essere chiari, non possiamo andare più avanti con questi infingimenti. Io ho compreso l'intervento dell'onorevole Cordaro e ha ragione e sottoscrivo un aspetto, che è compito della maggioranza garantire le presenze. Noi abbiamo degli atti obbligatori da esitare che sono propedeutici: bisogna concludere un procedimento istituzionale che è stato avviato con delibera di Giunta, con giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti, occorre un deliberato dell'Aula in un senso o nell'altro. C'è un procedimento che è stato avviato, la modifica del Regolamento interno. L'unico aspetto aperto è quello del voto segreto, su questo non ci sono dubbi. E' chiaro che è compito della maggioranza garantire i numeri. Per quanto riguarda il Regolamento, interno, onorevole Cordaro, lei sa benissimo che per la modifica di un Regolamento occorrono non quarantuno, ma quarantasei parlamentari, per cui stiamo facendo un tentativo: andiamo avanti laddove è possibile, avendolo incardinato, e ritornare su collegati o altri, perché ci sono centomila questioni aperte, onorevole Cordaro, ogni parlamentare mi ha posto correttamente una questione.

Per l'Assenza in questa legislatura dei Gruppi parlamentari, ho avuto modo di dichiararlo, lo confermo in quest'Aula: il Capogruppo, purtroppo, compreso il mio, per chiarezza, rappresenta se stesso e non rappresenta i Gruppi.

Non ci possono essere mediazioni di nessuna sorta sulle questioni istituzionali; per cui noi andiamo avanti sul Regolamento, l'aula faccia quello che ritenga più opportuno, io ho il dovere istituzionale di evidenziare che noi dobbiamo approvare il Regolamento per l'agibilità istituzionale di tutti e occorrono 46 voti! 46 voti a favore! Perché è una maggioranza qualificata, intanto andiamo avanti.

C'è poi un obbligo così siamo ancora più chiari, onorevole Cordaro, c'è un obbligo, concludere un procedimento che è stato avviato con l'approvazione del Rendiconto da parte della Giunta.

C'è stato un giudizio di parifica e pendente un giudizio, ma ha un suo corso, onorevole Cordaro, questa è responsabilità di tutti, di tutti coloro che esercitano un ruolo istituzionale, io sono il primo, onorevole Cordaro, e le dico di più, ho letto sul giornale di Sicilia di una questione che riguardava i precari: io avevo chiesto al Governo di non appesantire la vicenda 'assestamento di bilancio', gli emendamenti mi vengono proposti addirittura dal Governo, ci siamo intesi questa volta meglio di altre volte, le posso dire con il Presidente della Commissione e abbiamo cercato di tenere la barra dritta, o no, Presidente Vinciullo? Sul discorso che c'era un'esigenza istituzionale, capisco che poi la responsabilità è chiaro che è degli assenti, su questo non c'è assolutamente dubbio, ma io su queste cose non posso mediare.

Nessuna mediazione!

Anche sul collegato, ho proposte diverse. Blocchiamo il lavoro fatto o andiamo avanti? Ma se non ci sono i numeri non si può andare da nessuna parte e siccome è evidente che i numeri non ci sono per il Regolamento, per l'approvazione finale, avevo proposto una soluzione mediana: fatemi

approvare quelle norme dove non ci sono emendamenti; sull'articolo 6, si sospende, se si vuole sospendere, si chiede la verifica del numero legale, scusate, però un po' di pazienza sui fatti istituzionali non ci sono mediazioni.

Questo senza mezzi termini, non ci sono Conferenze dei Presidenti dei gruppi parlamentari – non era questo il senso del suo intervento - sui quali si debba mettere d'accordo o meno.

**Riprende il seguito della discussione delle proposte di modifica al
Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. V)**

PRESIDENTE. Per cui andiamo avanti sulle proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea.

Si riprende dall'articolo 1.

GRECO GIOVANNI. Chiedo la verifica del numero legale

*(La richiesta è appoggiata dagli onorevoli,
Assenza, Cordaro, Figuccia, Pellegrino, Rinaldi, Siragusa)*

Richiesta di verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

Sono presenti: Alloro, Apprendi, Ardizzone, Barbagallo Alfio, Cirone, Cracolici, Currenti, D'Asero, Di Giacinto, Digiacomo, Di Pasquale, Fontana, Formica, Grasso, Gucciardi, Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lupo, Maggio, Marziano, Milazzo Antonella, Nicotra, Oddo, Panarello, Panepinto, Papale, Pellegrino, Savona, Sudano, Turano, Vinciullo.

Assenti: Alongi, Anselmo, Arancio, Barbagallo Anthony, Cancelleri, Cani, Cascio, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Clemente, Coltraro, Crocetta, D'Agostino, Di Maggio, Di Mauro, Dina, Falcone, Federico, Ferreri, Fiorenza, Forzese, Foti, Gennuso, Germanà, Giuffrida, Greco Marcello, La Rocca Claudia, Lo Giudice, Lombardo, Lo Sciuto, Malafarina, Mangiacavallo, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Palmeri, Picciolo, Ragusa, Raia, Ruggirello, Sammartino, Sorbello, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Venturino, Vullo, Zafarana, Zito.

Sono in congedo: Anselmo, Arancio, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Ferreri, Foti, Giuffrida, La Rocca Claudida, Malafarina, Mangiacavallo, Raia, Trizzino, Vullo Zafarana, Zito.

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti 39

L'Assemblea non è in numero legale; pertanto la seduta è rinviata di un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 15.15, è ripresa alle ore 16.17)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Riprendiamo dalle proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea posto al punto III dell'ordine del giorno.

GRECO GIOVANNI. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, non stiamo votando. Eravamo alla discussione sull'articolo 1.

PANARELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANARELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, ho profondo rispetto per le prerogative dei parlamentari, comprese quelle esercitate, puntualmente, dal collega onorevole Greco, però devo dare atto al Presidente dell'Assemblea di avere offerto a questa Assemblea, compreso il collega Greco, un terreno sul quale credo che tutti quanti dovremmo convenire perché il Regolamento dell'Assemblea non è né un fatto di maggioranza né un fatto di minoranza, quindi, lo dico anche per rispetto di noi stessi, capisco che sul voto segreto ci possa essere un problema, ma diciamolo chiaramente e, o lo bocciamo, o chiediamo al Presidente di stralciarlo, ma ci sono altre norme che sono giuste, quindi, capisco tutto ma immaginare di chiedere il voto segreto sul Regolamento dell'Assemblea è del tutto - passatemi il termine e mi scuso preventivamente con il collega Greco - insensato. Qua non c'è il tema della maggioranza e dell'opposizione, c'è un tema di merito, se qualcuno ha obiezioni sull'articolo 1 o l'articolo 2, il voto segreto e così via dicendo, lo dica e non ci si nasconda dietro il rapporto tra maggioranza e opposizione, quindi, chiedo a tutti i colleghi, a partire dal collega Greco, di riflettere su questo aspetto perché qua non facciamo la figura di quelli che fanno l'opposizione ad una proposta della maggioranza o del Governo, ma facciamo l'opposizione a noi stessi, cioè appariamo come una "maionese" impazzita, in cui il parlamentare si nega la possibilità di intervenire su uno strumento principe dei lavori parlamentari che è il Regolamento dell'Assemblea.

Indirizzo di saluto al sottosegretario di Stato della Romania

PRESIDENTE. Rivolgo un saluto al sottosegretario di Stato della Romania, dottor Veaceslav Saramet, che ho avuto il piacere di incontrare poc'anzi.

Generalmente siamo molto più numerosi in quest'Aula.

Il popolo siciliano la saluta.

Sull'ordine dei lavori

FALCONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, oggi, 3 agosto 2017, siamo qua in un'Aula semideserta, in un'Aula che avrebbe dovuto vedere la presenza, innanzitutto, non tanto dei parlamentari, per la maggior parte di opposizione; vorrei ricordare che il gruppo di Forza Italia è presente per sette ottavi, cioè siamo

sette deputati su otto ed in più ci sono la collega Grasso, il collega Formica, l'onorevole Cordaro, l'onorevole Clemente e così via.

Siamo tutti presenti, noi. Non siamo qua per fare passerella, non stiamo nemmeno intervenendo, ma siamo qua perché immaginavamo che si potessero votare alcuni ultimi provvedimenti importanti, quali il "Collegato", quello delle province, ma ci sono anche i documenti contabili, mi riferisco al Rendiconto, così come all'Assestamento di bilancio.

Noi abbiamo fatto un calcolo ed oltre la giornata di oggi rimarranno, se è vero, quelle di martedì e mercoledì prossimo e, chissà, forse giovedì. Quattro sedute e ancora dobbiamo approvare il Regolamento interno, circa 45 norme del "Collegato", il rendiconto, l'assestamento ed abbiamo la legge sulle province.

Tutto ciò in uno scenario quasi surreale, in cui il grande assente è l'onorevole Rosario Crocetta. I grandi assenti sono quelli del Partito Democratico, al di là di qualche richiamo ipocrita che qualche collega tenta di fare, qua manca il Capogruppo del Partito Democratico, che si è messa in congedo assieme ad altri sette colleghi del Partito Democratico, mentre altri siamo qua da stamattina ed eravamo qua ieri, ed eravamo qua l'altro ieri.

Oggi, abbiamo un'opposizione presente e dall'altro lato, invece, abbiamo una maggioranza che è veramente una maionese impazzita. Fuori c'è un partito intero che è Sicilia Futura, che è assente da questi banchi.

E, allora, signor Presidente, lo voglio dire in maniera chiara: noi siamo qua e continueremo a restare ed a fare il nostro dovere, ma altri non fanno il loro dovere, altri sono già in campagna elettorale, sono a cercare voti e se ne fregano se ci sono degli adempimenti importanti per i comuni, per i precari, per la sanità e per tanti altri settori che, oggi, sono in costante e continua emergenza.

Questa è la verità dei fatti che, in maniera chiara, ma in modo altrettanto determinato, dobbiamo evidenziare a lei, presidente Ardizzone, ma anche all'opinione pubblica.

Lo dobbiamo dire. E, allora, smettiamola con questa sceneggiata. Se ci sono i numeri, se ci siamo 41 persone, 41 deputati, si vada avanti. Ne servono 46 per il Regolamento come lei opportunamente, signor Presidente, ha detto, ma qua non ci sono, qua manca la maggioranza. I banchi sono tutti vuoti, dall'altro lato noi siamo pronti e vi abbiamo dato un esempio chiaro di collaborazione, ma fino a quando dovete abusare della nostra disponibilità? Fino a quando dovete continuare con questa pantomima?

Presidente Ardizzone, verifichi se ci sono le condizioni, diversamente, ne trarremo tutti le conclusioni.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Germanà e Lo Sciuto.

Riprende il seguito della discussione delle proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. V)

GRASSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, da dieci giorni l'opposizione, Forza Italia, il Gruppo PID-Grande Sud, siamo qui, siamo stati presenti in Commissione "Bilancio" per consentire la prosecuzione dei lavori, per tenere il numero legale in Aula. Lei più volte ha detto: "Siamo ostaggio..."

GRECO GIOVANNI. Non è questo il suo compito!

GRASSO. No, onorevole Greco, mi faccia finire.

Dicevo, signor Presidente, lei qualche altra volta ha detto: “Siamo ostaggio degli assenti” ma avrebbe dovuto specificare “Siamo ostaggio degli assenti della maggioranza di questo Governo” perché le opposizioni sono state qui e, non solo sono state qui, ma a ciascuno di noi è stato impedito di portare avanti e di difendere le istanze dei cittadini siciliani che ci hanno dato il voto.

Fuori c'è un'emergenza che riguarda gli sportellisti che fanno lo sciopero della fame da dieci giorni. Le province - nell'assestamento di bilancio - che aspettano le somme che devono essere stanziare, i comuni in dissesto e tutta una serie di emergenze.

Per quanto riguarda il rendiconto, signor Presidente, noi così come ha detto poc'anzi il Presidente del Gruppo parlamentare, onorevole Cordaro, possiamo essere qui a tenere il numero legale ma, per la prima volta, si apre un braccio di ferro con la Procura della Corte dei Conti e l'approvazione di questo rendiconto con un miliardo e novecento milioni di Euro già impegnati peserà sui siciliani e sul prossimo Governo. Non ci potete chiedere di votarlo, per cui il Partito Democratico e tutti gli altri Gruppi che appoggiano il governo Crocetta, e che sono stati consapevoli e compartecipi delle scelte di questo Governo, vengano in Aula e si approvino il rendiconto.

SUDANO. Smettiamola di fare questa pantomima in Aula e smettiamola di parlare di Crocetta che non è presente. Mi avete stufato, smettiamola!!!

PANEPINTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

PANEPINTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, se l'onorevole D'Asero mi concede il piacere di ascoltarmi.

Signor Presidente, che sia una delle tante sedute in cui rincorriamo...

(Subbuglio in Aula)

Posso, signor Presidente?

Non c'è dubbio, sarebbe da sciocchi negare una situazione che diventa sempre più imbarazzante, paradossalmente non per quelli che sono assenti, ma per quelli che siamo, permanentemente presenti, e dobbiamo pure in qualche maniera subire l'umiliazione perché provare, ogni volta, su impulso dell'onorevole Greco, a verificare se arriviamo a 41, onestamente, è defaticante. L'onorevole Greco fa il suo mestiere di 'generale di corpo d'armata guastatore', per fare un esempio, ma è legittimo quello che fa.

Un po' meno legittimo, onorevole Falcone, è questa ondata preelettorale, in cui si chiama, addirittura, come imputata principale la capogruppo del Partito Democratico che è solitamente sempre presente e che per ragioni personali oggi è assente.

Non è che voglia difendere, come un fatto, quasi obbligatorio il Gruppo parlamentare del PD.

Siamo presenti in diciassette, con l'Assessore per la Salute, che so che si è dovuto assentare, insieme col Presidente della Commissione; siamo diciassette parlamentari su ventidue presenti.

Ovviamente, non andrò a puntare il dito su quei Gruppi parlamentari interamente assenti che sono in questa ipotetica maggioranza.

Non mi metterò a cercare altri Gruppi parlamentari che in alcuni momenti ne hanno uno, ne hanno due, poi, si azzerano.

TURANO. Dobbiamo ringraziare il PD che è presente!

PANEPINTO. Onorevole Turano, non ritenevo che il mio intervento presupponesse, e non ho capito se è un apprezzamento o una collera, la sua. Cercherò di capire, con il tempo, dopo il mio intervento.

Di fatto, conoscendo e lo dico all'onorevole Falcone perché è chiaro che, siccome siamo alle ultime note di questa legislatura, non può passare il messaggio per quei pochi o tanti che ascoltano l'andamento di questa seduta, non mi pare, onorevole Falcone, che lei sia un uomo che disinteressatamente partecipa a tutte le finanziarie, partecipa a tutti gli assestamenti di bilancio. C'è sempre, perché sostiene norme di interesse generale. C'è sempre perché tutela quello che è il suo ruolo, la sua funzione di parlamentare, per cui non iniziamo a volere mettere sotto accusa il Partito Democratico che è uno dei gruppi parlamentari, il più numeroso di questa Assemblea, ed è presente con le sue assenze che sono anche fisiologiche. Oggi, l'onorevole Arancio, che è ammalato, che è uno di quelli che in un articolo di giornale *“chiama Emiliani, ci sono sempre”*, quindi togliamo questo argomento, assessore Barbagallo, averla qua è una fortuna, però se mi disturba la fa diventare una situazione non piacevole.

Lo dico a chi ci vorrà provare, il Partito Democratico non può essere messo sotto accusa da nessuno perché è un gruppo parlamentare presente, con le sue fisiologiche assenze, come gruppo parlamentare presente. Non mi pare il caso ed è fuori luogo pensare di mettere sotto accusa l'onorevole Anselmo, per ragioni sue personali, assente.

Detto ciò, esiste comunque, al momento dell'elezione di ogni parlamentare un giuramento che non è *“giuro di essere fedele alla maggioranza”*, *“giuro di essere fedele alla minoranza”*, *“giuro di essere fedele alle giornate in cui il Governo mi dà qualche cosa ed alle giornate di astinenza e poi sostengo il voto segreto”*, ma siamo qua per votare atti parlamentari che non appartengono, al caso di specie al Regolamento, che lo si vuole fare diventare 'l'argomento', in modo fittizio perché sappiamo la questione.

Credo che la Presidenza, bene, con caparbia stia insistendo a volere, - poi si approva o non si approva -, approvare modifiche di un Regolamento che un Parlamento che, fra meno di cento giorni, avrà un numero inferiore, avrà un altro volto, sarà altro, per cui si sente lungimirante provare a rimodulare le regole del funzionamento di questo Parlamento alla luce di questa nuova condizione.

Nelle varie riunioni di 'Capigruppo' informali, formali, parlamentari è stato deciso l'ultimo miglio di questa sessione che sono il Regolamento, il Rendiconto, il 'collegato' - non c'è un ordine nel mio ragionamento, ma solo l'elencazione - il completare l'approvazione delle norme sul 'collegato' e l'assestamento, dopo di che su una cosa penso che siamo tutti d'accordo, ed il Presidente mi smentisca, il voto finale sarà dato congiuntamente a tutti e quattro i disegni di legge che è una cosa che è già accaduta, è una prassi di questo Parlamento e mi pare che questo immaginare il voto finale per tutti e quattro i testi che sono in discussione con il quinto che deve diventare oggetto di discussione, - che è quello sulle Province -, io ritengo che dovere chiedere e dovere affliggere questo Parlamento nel recriminare una maggioranza che, chiaramente non c'è, e poi voglio dire chi dovrebbe rispondere della maggioranza? Dovrebbe rispondere la maggioranza. Per cui oggi è il Parlamento chiamato a proseguire questo lavoro.

Io dico che se c'è un minimo di buon senso, oggi, si può, tranne che fra un quarto d'ora verifichiamo chi manca, chi non manca, perché poi - apro una parentesi - è il Gruppo parlamentare del PD che deve fare appello a tutti quei Gruppi per dire *“a chi n'arriva uno, a chi n'arrivano due...”*, ogni volta è una sofferenza potere vedere il sogno di arrivare a 41, 42, 43 deputati che poi sfuma magari per qualcuno che arriva un minuto dopo.

Per cui, io ritengo, che ci sono i numeri in Aula per procedere, ma mi auguro che soprattutto ci sia più che numero buon senso!

Procediamo con l'indicazione del Presidente, vale a dire con il Regolamento, approvando e bocciando, e vediamo di chiudere, Presidente, se l'Aula trova un minimo di intesa andiamo ad

oltranza e chiudiamo se ci sono le condizioni, se non ci sono le condizioni, tutto potrà accadere che qualcuno pensa di mettere sotto accusa il Gruppo parlamentare del PD.

SUDANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUDANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, io insisto per intervenire perché credo che al di là del fatto che ognuno sale qui per fare la sua campagna elettorale, credo che siamo arrivati alla fine di questa legislatura, forse nel modo meno responsabile, in un modo non degno di questo Parlamento, però a questo punto è giusto che si dica la verità perché neanche può passare un segnale sbagliato di quello che sono stati questi anni.

In questi anni in realtà, va detto, non c'è mai stata una maggioranza parlamentare, siamo sempre stati con i numeri molto risicati, ci sono stati sempre delle maggioranze che si sono modificate in base ai disegni di legge che arrivavano in Aula.

È inutile fare finta che nel frattempo in questi ultimi mesi che sono accadute delle vicende anche all'interno del Governo, - i centristi per l'Europa sono usciti dalla maggioranza, l'NCD sta valutando se rimanere nel centrosinistra o andare nel centrodestra -, quindi è inutile che ci prendiamo in giro in questo Parlamento e diciamo che la maggioranza c'è! La maggioranza non c'è e quindi è arrivato, forse, il momento che ogni singolo deputato abbia soltanto il senso di responsabilità personale di capire cosa è utile approvare per questa Regione, di sedersi in questi banchi e votare, invece di fare l'appello alla maggioranza o all'opposizione perché maggioranza e opposizione non ce n'è, siamo tutti piccole minoranze!

Quindi, smettiamola di fare questo gioco perché questo gioco non serve a nessuno, la maggioranza in Parlamento non c'è, diciamolo chiaramente, e quindi chi vuole stare in Aula a votare davanti ai siciliani dirà che è stato presente, ma non perché fa parte di una maggioranza anche perché, ripeto, questa maggioranza è stata sempre una maggioranza che si è cercata in Aula perché tante volte, anche all'interno della maggioranza, o dei nostri partiti ci sono state litigiosità che non ci hanno permesso di sostenere il Governo, quindi, io chiedo solamente, faccio un appello all'Aula, per fare un calendario dei lavori fra di noi con senso di responsabilità e andare avanti.

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, vedo che l'onorevole Laccoto, è impaziente! Perché tutti ci sollecitano ad adempiere alle volontà della maggioranza ma questi interventi veramente vuoti, da un punto di vista politico, privi di contenuto, qua non c'è la norma, perché se lei Presidente, - sono convinto, sono certo - , ponesse in votazione la norma a salvaguardia del Bilancio regionale io penso che nessuno aprirebbe bocca, ma quando si fanno forzature dai banchi della maggioranza: ogni volta l'onorevole Panepinto viene qua e ci da tutti i giustificativi degli assenti. E' molto alta la percentuale degli assenti.

PANEPINTO. Siamo presenti in diciassette su ventidue!

MILAZZO GIUSEPPE. Onorevole Panepinto, magari ce n'è qualcuno 'giustificatissimo', tuttavia è assente, da un punto di vista tecnico e formale non c'è, ed io non posso sopperire alle vostre assenze politiche, perché quello che avete plasmato in questo ordine del giorno non è frutto del lavoro della mia parte politica, io ci devo lavorare sulla vostra proposta. Quando voi sarete tutti qua e direte cosa volete fare allora io mi esprimerò, presenterò un emendamento, dirò di modificarlo, di

cassare una parte, questo è il mio ruolo, ma prima dovete aprire il cantiere! Noi non possiamo essere della partita, se voi non venite qui. E' più dignitoso chiudere subito la seduta, chiamate tutti i vostri 'compagnetti' di banco, e gli dite di venire tutti qua martedì, a mezzogiorno.

PANEPINTO. Accompagnati dai genitori!

MILAZZO GIUSEPPE. Accompagnati dagli elettori dovrete venire, non dai genitori, fargli vedere come vi comportate! Non siete qua e volete pure approvate le cose.

Signor Presidente, questa mattina ero al bar e lei mi ha detto: *“onorevole, ci sono tante emergenze”*. Abbiamo questa cosa del Regolamento interno, voi lo sapete, mentre la Sicilia brucia, mentre i precari, le province, se noi approviamo...

Signor Presidente, sono molto chiaro con lei, lei è stato un Presidente molto corretto, ma questa norma deve essere l'ultima norma della sessione. Prima si approva il rendiconto. Nel 'collegato' si approvano due, tre norme, quelle più importanti, non tutte le 'porcate' che sono state infilate dentro, ogni giorno che passa c'è qualcuno che fabbrica un emendamento, e lavora su questa grande cattedrale, perché alla fine dobbiamo infilare il missile da campagna elettorale. Noi non siamo cretini, signor Presidente. Pensate che non sappiamo che c'è qualcuno che vuole incassare i risultati e poi fare i *blitz*, come avete fatto sulla legge elettorale dei comuni e come avete fatto ogni volta?

Noi vi abbiamo visto una volta, quando l'onorevole Cordaro, mentre eravamo seduti là, quando avete aspettato e avete aspettato che venisse quel deputato e quell'altro ancora. Ormai, Presidente, non c'è nemmeno la faccia di fare questo.

Allora dico, si approvino le norme per cui ogni deputato se dovesse votare e dovesse fare ostruzionismo, ne dovrà rispondere alla propria coscienza, ma non sul Regolamento interno o sul 'collegato'. Stringiamolo, questo 'collegato'. Vogliamo parlare di contenuti? Parliamo delle province, dei precari, di lavoratori, di tutele, allora ci stiamo.

No, andiamo avanti così, *“appena semu tutti v'ammazzamo”*, perché di questo si tratta.

Se voi foste tutti in maggioranza, non avreste pietà per i componenti delle minoranze, e sentiamo gli interventi dei grandi rappresentanti delle istituzioni – ho concluso, Presidente, mi rimangono quarantaquattro secondi – e allora le dico, signor Presidente, fermi i lavori, si chiami i presidenti dei Gruppi parlamentari, stringa tutta questa carne al fuoco, perché non ce ne farà uscire fuori da quest'Aula in modo dignitoso.

PRESIDENTE. Non me ne voglia nessuno, voglio riprendere le parole dell'onorevole Panepinto, quando ha detto che quando abbiamo giurato in quest'Aula non abbiamo giurato lealtà a questa o a quella maggioranza, come singoli parlamentari abbiamo giurato lealtà alla Repubblica e allo Statuto siciliano.

GRECO GIOVANNI. Ma che vuole dire?

PRESIDENTE. Glielo dico subito, proprio per riprendere il discorso del Regolamento interno. Proprio sul Regolamento interno non c'è maggioranza e opposizione, non è un fatto mio personale.

MILAZZO GIUSEPPE. Io sono per farlo. Le garantisco la mia presenza.

PRESIDENTE. Onorevole Milazzo, lei dovrebbe essere invece uno di quelli che dovrebbe augurarsi che venga approvata la modifica del Regolamento interno, proprio perché il suo Gruppo aspira ad essere il Gruppo di maggioranza nella prossima legislatura. Ma se non riusciamo noi, su quelle norme che dovrebbero coinvolgere tutti, come il Regolamento interno, che non hanno maggioranza e opposizione, ma su che cosa ci dovremmo intendere?

Per quanto riguarda la vicenda del Rendiconto, certo, io noto con amarezza, - ve lo dico con la massima franchezza -, l'assenza del Governatore, perché il primo interlocutore è il Governatore.

Devo ringraziare nel contempo l'assessore Baccei, che in questi giorni è stato sempre presente, così come tutta la Commissione "Bilancio" ad esitare tra le notevoli difficoltà, proprio gli atti contabili, onorevole Grasso, a chiusura di un procedimento, perché nel suo intervento si è colto il senso, quasi, di una sorta di terrorismo, non c'è niente, non c'è nulla di terroristico nell'approvazione o meno di un Rendiconto, c'è un giudizio di parifica, lei è avvocato onorevole Grasso, lei può non votarlo perché non condivide, ma c'è un giudizio di parifica ormai definito e su questo l'Aula ha il dovere di pronunciarsi, in un senso o nell'altro.

Considerato che alcune cose non sono diventate patrimonio di tutti, io mi vedo costretto a rinviare l'Aula a martedì prossimo. Nel contempo devo ringraziare tutti i presenti.

FORMICA. Li ringrazi, signor Presidente!

PRESIDENTE. L'ho detto più volte, lo ripeto, siamo diventati ostaggi degli assenti e questo non è più possibile. Mi auguro che, indipendentemente dalla maggioranza o dall'opposizione, si possa fare un buon lavoro.

Mi auguro anche la presenza del Governatore, ove lo ritenga, io non nascondo che avevo proprio concordato con il Governatore proprio il giovedì, perché ieri c'era un importante incontro, - per carità -, del PD, tutti eravamo convinti, oggi, della necessità della presenza nutrita dei parlamentari.

Ognuno di voi nel proprio ruolo, ha svolto degnamente e dignitosamente il ruolo che gli compete. Ringrazio per la vostra presenza, contesto, ripeto, fermamente, tutti gli assenti.

Pertanto l'Aula terrà seduta martedì, 8 agosto 2017, alle ore 12.00, con il seguente ordine del giorno:

I- Comunicazioni

II- Seguito della discussione delle proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea (doc. V)

Relatore: il Presidente

III- Discussione dei disegni di legge:

1) - "Disposizioni contabili". (n. 1317/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Vinciullo

2) - "Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'anno 2016". (n. 1344/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Vinciullo

3) - "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017/2019 e modifiche alle leggi regionali 9 maggio 2017 n. 8 e 9. Abrogazione e modifiche di norme". (n. 1345/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Vinciullo

- 4) - “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale. Stralcio I”. (n. 1276 Stralcio I/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Vinciullo

Relatore di minoranza: on. Cancelleri

- 5) - “Disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del libero Consorzio comunale e del Consiglio del libero Consorzio comunale nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano. Norme sulla pubblicità e sul controllo delle spese elettorali”. (nn. 1307-1282/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Rinaldi

IV- Discussione, ai sensi dell'art. 68 *bis* del Regolamento interno, del disegno di legge:

“Norme in materia di Consorzio autostrade siciliane (CAS)”. (n. 1276/A Stralcio III) (*Seguito*)

V- Discussione dei disegni di legge:

- 6) - “Istituzione dei nuovi parchi archeologici in Sicilia e modifiche alla legge regionale 3 novembre 2000, n. 20.” (n. 1212/A)

Relatore: on. Greco Marcello

- 7) - “Legge di modifica dell'articolo 8 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30. Variazione di denominazione dei comuni termali.” (n. 843/A)

Relatore: on. Mangiacavallo

- 8) - “Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Riconoscimento e tutela della minoranza linguistica gallo-italica ai sensi della Legge 15 dicembre 1999, n. 482.’” (n. 1229/A)

Relatore: on. Greco Marcello

- 9) - “Norme per il riconoscimento e la promozione delle attività artistiche di strada.” (n. 1221/A)

Relatore: on. Greco Marcello

- 10) - “Legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e D.P. 24 marzo 2003, n. 8. Progetto di variazione territoriale finalizzato all'aggregazione al Comune di Grammichele di parte di territorio e di popolazione del Comune contermini di Mineo (c.da Saie).” (n. 1266/A)

Relatore: on. Siragusa

- 11) - “Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).” (n. 1120/A)

Relatore: on. Panarello

12) - “Valorizzazione del demanio trazzerale.” (n. 349/A)

Relatore: on. Laccoto

13) - “Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana.” (n. 854/A)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

La seduta è tolta alle ore 16.48

ALLEGATO 1

Testo delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate

N. 4507 - Erogazione dei fondi destinati all'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

nel 2015 il Presidente della Regione e l'Assessore per la salute si sono impegnati a garantire, a seguito del nuovo sistema assistenziale approvato dallo stesso Governo, una integrazione al tetto di spesa di cinque milioni di euro all'Asp di Caltanissetta, al fine di consentire all'Ospedale Sant'Elia di diventare uno dei quattro ospedali di eccellenza in Sicilia;

grazie a tale integrazione, sarebbero stati anche mantenuti in vita gli ospedali di Mussomeli, Mazzarino e Niscemi, tutti a rischio chiusura;

tenuto conto che:

nonostante siano trascorsi oltre due anni dal suddetto impegno, di quella somma integrativa si sono perse le tracce;

la mancata integrazione finanziaria rischia di vanificare il nuovo progetto di sistema assistenziale previsto in provincia di Caltanissetta, con gravi conseguenze sia dal punto di vista della assistenza sanitaria che occupazionale;

per sapere:

quali siano i motivi che abbiano impedito al Governo il mantenimento dell'impegno finanziario con l'Asp di Caltanissetta;

quale diversa destinazione hanno avuto i cinque milioni di euro assicurati alla medesima Azienda.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI

N. 4508 - Mantenimento dei livelli occupazionali dei lavoratori dell'ex Tech Servizi nel Comune di Monreale (PA).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

la Tech Servizi s.r.l. ha eseguito nell'intero territorio comunale di Monreale, lo svolgimento quotidiano di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali nel rispetto della normativa prevista dal D.lgs 152/2006;

tali maestranze sono state poste in essere a far data dal 06.02.2015 giorno a partire dal quale 30 operai sono stati assunti mediante contratto a tempo indeterminato in conformità al CCNL;

rilevato che:

con nota dirigenziale 432/APGAT del 7.10.2015, ai sensi dell'art. 57 comma 6 del D.Lgs 162/2006, l'amministrazione comunale ha reso noto il proprio intendimento di provvedere all'affidamento del servizio in oggetto mediante procedura negoziata senza previa comunicazione di un bando di gara, aggiudicando l'appalto in questione all'impresa Ecogestioni s.r.l. di Bagheria;

conseguentemente l'impresa Tech Servizi s.r.l. ha avviato la risoluzione dei rapporti di lavoro per giustificato motivo il 01.12.2015, provvedendo a notificare atto stragiudiziale alla subentrante Ecogestioni s.r.l. ed al comune di Monreale quale committente, con il quale si sono dichiarati disponibili all'assunzione, richiamandone il diritto di cui all'art.6 del CCNL;

la norma testé menzionata prevede al suddetto articolo che in caso di avvicendamento delle imprese nella gestione dell'appalto/affidamento di servizi, l'obbligo dell'impresa subentrante di assumere ex novo senza effettuazione del periodo di prova tutto il personale in forza a tempo indeterminato ivi compreso quello in aspettativa ai sensi dell'art. 31 della legge 300/70 che risulti in forza presso l'azienda cessante nel periodo dei duecentoquaranta giorni precedenti l'inizio della nuova gestione in appalto/affidamento previsto dal bando di gara e alla scadenza effettiva del contratto di appalto;

atteso che:

in una nota del 10.12.2015 la Ecogestioni s.r.l. non contestava l'applicazione dell'articolo 6 del più volte citato CCNL ma riteneva la committente e l'impresa cessante unici responsabili della mancata assunzione per colpevoli ritardi e/o omissioni nella comunicazione degli aventi diritto;

la stazione appaltante avrebbe inserito nel capitolato di gara esclusivamente una clausola sociale ovvero l'impegno di assumere e impiegare nello svolgimento del servizio in via prioritaria i lavoratori già dipendenti della società d'ambito Alto Belice Ambiente S.p.a. (ATO Pa 2) dichiaratisi disponibili;

considerato che:

tutti i suddetti lavoratori sono in possesso dei requisiti previsti dalla norma imperativa contrattuale richiamata e che quindi hanno maturato il diritto di essere assunti nell'impresa subentrante, hanno provveduto a ricorrere innanzi al Giudice per l'affermazione del diritto;

con sentenza n. 1836 del 21.09.2016 e 2513/2016, il Tribunale di Palermo in funzione del Giudice del Lavoro ha accolto il ricorso dichiarando il diritto dei ricorrenti ad essere assunti dalla parte convenuta Ecogestione s.r.l. senza periodo di prova ex art. 6 CCNL per i dipendenti di imprese e società esercenti esercizi ambientali FISE con decorrenza dal 16.12.2015 con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per le mansioni già svolte alle dipendenze della Tech Servizi s.r.l. in seguito a cambio appalto;

il tribunale ha condannato altresì la parte convenuta Ecogestioni s.r.l. alla loro assunzione con detta ricorrenza nonché al pagamento delle retribuzioni loro dovute dal 16.12.2015 alla data di effettiva assunzione a titolo di risarcimento;

la Corte d'Appello la cui udienza è prevista per il prossimo 18.10.2018, si è già espressa parzialmente favorevole seppur limitando pro tempore, l'esecuzione della sentenza di primo grado in particolare sull'ammontare delle somme dovute dalla Ecogestioni s.r.l. a titolo di risarcimento;

preso atto che sebbene le già richiamate sentenze facciano giurisprudenza, continua a registrarsi l'inerzia della società resistente che non solo ha ritenuto di non dover assumere gli odierni lavoratori ma neanche ha considerato opportuno motivare le ragioni ostative a tale rifiuto;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti;

quali iniziative il Governo regionale intenda intraprendere al fine di porre rimedio alla questione posta dal sottoscritto interrogante;

se non si consideri l'ipotesi di provvedere al tempestivo reintegro dei 30 operai coinvolti affinché si possa sopperire ad un danno che è già grave e irreparabile non ultimo per le famiglie;

se non si consideri opportuno predisporre un intervento immediato che contempli logiche operative col fine di rendere più cogente la norma prevista dall'art. 6 del CCNL ad oggi disattesa e dall'amministrazione comunale coinvolta e dall'impresa subentrante.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

N. 4509 - Chiarimenti in ordine alla delibera dell'A.R.N.A.S. Civico relativa alla proroga degli incarichi di direttore di dipartimento.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che l'atto aziendale approvato con deliberazione n. 986/2017, nelle more dell'attivazione dei nuovi dipartimenti, dispone di prorogare gli incarichi provvisori di direzione dipartimento ai numerosi dirigenti ospedalieri attualmente in carica;

considerato che:

con delibera n. 001198 del 20 luglio 2017, a firma del direttore generale dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Civico - Di Cristina - Benfratelli, Dr Giovanni Migliore, sono stati prorogati gli incarichi provvisori di direttore di dipartimento scaduti in data 30/06/2017 a sette dirigenti in carica;

i citati incarichi provvisori vengono prorogati fino al 31/08/2017, salvo diverse determinazioni aziendali di revoca anticipata;

rilevato che:

con la citata delibera viene prorogato, fra i tanti, anche l'incarico presso il Dipartimento funzionale intensità di cura ISMEP al Dr Giovanni Corsello;

il Dr Giovanni Corsello, ad oggi, risulta ricoprire contemporaneamente quattro diversi ruoli istituzionali: professore ordinario e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Palermo; direttore di dipartimento ospedaliero funzionale di cura ISMEP; direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neonatologia e TIN dell'A.O.U.P. Paolo Giaccone, attualmente trasferita presso la struttura dell'ospedale pediatrico specializzato Di Cristina; direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria e Malattie Metaboliche convenzionata con l'Università, allocate rispettivamente al 4° e 3° piano del Padiglione Maggiore del Di Cristina;

preso atto che attualmente il Dr Giovanni Corsello, nella qualità di dirigente dell'Azienda ospedaliera, ricopre contemporaneamente il ruolo di direttore di struttura complessa ospedaliera e quello di direttore di struttura ospedaliera universitaria;

per sapere:

quali provvedimenti intendano adottare al fine di verificare i criteri sulla base dei quali si è proceduto ad attribuire quattro differenti incarichi dirigenziali al Dr Giovanni Corsello;

quali provvedimenti intendano adottare al fine di accertare la legittimità del conferimento degli incarichi al Dr Giovanni Corsello, specificando se sussistano delle cause di incompatibilità fra i differenti ruoli dallo stesso ricoperti, in considerazione del fatto che lo stesso, oltre ad essere direttore di U.O.C. di Neonatologia e TIN e di Pediatria, attualmente ha un incarico prorogato fino al 31/08/2017 quale Capo del Dipartimento funzionale intensità di cura ISMEP, ricoprendo, quindi, al contempo sia il ruolo di direttore di struttura complessa ospedaliera, sia quello di direttore di struttura universitaria;

se ritengano opportuno valutare nell'immediato la possibilità di revoca anticipata dell'incarico tramite determinazione aziendale.»

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CIACCIO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO –
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO – PALMERI –
SIRAGUSA - TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

ALLEGATO 2

“Rendiconto delle entrate e delle spese dell’Assemblea regionale siciliana
per l’anno finanziario 2016 (Doc. n. 153)”

inserire testo

DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
